Episode 154

Introduction

Chiara: Oggi è giovedì 24 dicembre 2015. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

Emanuele: Ciao Chiara! E un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Chiara: Nella prima parte del nostro programma, oggi commenteremo i risultati delle elezioni

generali spagnole, che si sono svolte domenica scorsa. Parleremo poi di un recente provvedimento adottato dal Comitato etico della FIFA, che ha deciso di sospendere per 8 anni Sepp Blatter e Michel Platini. Più avanti, commenteremo una notizia che riguarda le

automobili volanti, la cui sperimentazione nello spazio aereo statunitense è stata

del nostro programma con una notizia diffusa lo scorso venerdì dal Vaticano: Madre

autorizzata dalla Federal Aviation Administration. Concluderemo infine questa prima parte

Teresa di Calcutta sarà presto proclamata santa.

Emanuele: Dungue... se non ricordo male, Chiara, lo scorso maggio diversi alti funzionari della FIFA

erano stati arrestati con l'accusa di corruzione. E ora il presidente della FIFA, Sepp Blatter, viene squalificato per 8 anni... insomma, le cose non si mettono bene per il mondo del

calcio.

Chiara: Mi dispiace, Emanuele, lo so che sei un tifoso sfegatato.

Emanuele: Sì, lo sono, o meglio... lo ero.

Chiara: Capisco la tua delusione, ma sono certa che le cose torneranno alla normalità. E ora...

continuiamo a presentare la puntata di oggi. La seconda parte del nostro programma sarà dedicata, come sempre, alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale di

questa settimana impareremo a distinguere i sostantivi numerabili da quelli non numerabili, e infine, nello spazio dedicato alle locuzioni idiomatiche, esploreremo

un'espressione molto usata nell'italiano colloquiale: "(Essere) in gamba."

Emanuele: Un ottimo programma, Chiara. lo sono pronto, se anche tu lo sei... direi che possiamo

cominciare.

Chiara: Benissimo, Emanuele. In alto il sipario!

News 1: Dopo le elezioni di domenica, il futuro della Spagna appare incerto

Sebbene abbia ottenuto la maggioranza dei voti, il Partito Popolare del premier spagnolo Mariano Rajoy ha perso la maggioranza parlamentare dopo le elezioni generali della scorsa domenica. Molti elettori, infatti, hanno espresso un voto a favore di formazioni partitiche nuove, mettendo così in crisi un sistema che aveva visto l'attuale partito al governo e i socialisti alternarsi al potere per 33 anni.

Il Partito Popolare occuperà ora 123 dei 350 seggi del parlamento spagnolo, mentre ai socialisti andranno 90 seggi. Gli elettori spagnoli hanno premiato due nuovi arrivati, il partito anti-austerità *Podemos* e il partito d'ispirazione liberale *Ciudadanos*, che nel complesso hanno conquistato 109 seggi. In base alla legge spagnola, il nuovo parlamento deve essere nominato entro il 13 gennaio. Dopo tale

data, i membri del parlamento hanno due mesi di tempo per formare il nuovo governo. Nell'eventualità in cui non sia possibile formare un governo, il primo ministro in carica è chiamato a indire nuove elezioni.

Il parlamento frammentato emerso dalle elezioni della scorsa domenica non lascia intravedere un percorso chiaro per la creazione di una coalizione di governo. Rajoy cercherà di rimanere al suo posto, ma i nuovi attori politici sulla scena hanno già espresso la loro intenzione di bloccare ogni tentativo in tal senso, creando così l'ambiente ideale per una prolungata incertezza sul futuro del paese. Di fatto, nella giornata di lunedì, l'attuale situazione politica ha provocato un crollo nel mercato azionario di Madrid.

Emanuele: Temo che il governo spagnolo sia diretto verso un periodo di trattative piuttosto lunghe.

Chiara, davvero non riesco a immaginare un modo semplice per risolvere questa

incertezza.

Chiara: Beh, diamo un'occhiata alla situazione. Il Partito Popolare, tutto sommato, si è

guadagnato una prima chance per provare a formare un governo. Se tutto va bene...

Emanuele: No... aspetta, la cosa più probabile è che si formi una "coalizione dei perdenti": i socialisti

potrebbero allearsi con Podemos e Ciudadanos. Uno scenario simile a quello che si è

delineato il mese scorso in Portogallo...

Chiara: Io non credo che *Ciudadanos* appoggerebbe una soluzione di questo tipo. Anzi, secondo i

leader di Ciudadanos Rajoy dovrebbe cercare di formare un governo di minoranza.

Emanuele: E che ne pensi di una soluzione regionale? I socialisti potrebbero trovare un accordo con

Podemos e qualche altro piccolo partito regionale, eliminando così la necessità di un

accordo con Ciudadanos.

Chiara: Sì... è una possibilità. In questo momento, comunque, l'unica via verso una situazione

stabile sarebbe quella di formare una vasta coalizione governativa, ma è improbabile che

questo succeda.

Emanuele: La Spagna, comunque, non è più un paese con un sistema bipartitico! Di fatto, sembra

che l'elettorato spagnolo voglia spostarsi a sinistra.

Chiara: Non si tratta di destra o sinistra, Emanuele. D'ora in poi, i due partiti tradizionali, la

vecchia sinistra e la vecchia destra, non avranno più il potere che avevano un tempo. Si è aperta una nuova fase politica. Una fase con regole nuove e un maggior numero di attori. Stiamo assistendo a una rottura della politica tradizionale... un fenomeno simile a quello

che si sta osservando in molte altre democrazie occidentali.

Emanuele: Sì! Gli elettori spagnoli hanno espresso in modo molto chiaro la loro voglia di

cambiamento!

News 2: La FIFA sospende due alti funzionari

Il Comitato etico della Federazione calcistica mondiale ha emesso una squalifica di otto anni contro il presidente della FIFA Sepp Blatter e il presidente dell'Unione delle associazioni europee di calcio, Michel Platini. Blatter e Platini sono stati sospesi da tutte le attività legate al calcio e sono stati inoltre multati.

I due erano già stati sospesi per 90 giorni nel mese di ottobre, nel corso di un'indagine sul pagamento di una somma di 2 milioni di franchi svizzeri, che Platini avrebbe ricevuto dalla FIFA nel 2011. Lunedì scorso, il Comitato ha dichiarato che non ci sono "prove sufficienti" per determinare se il pagamento sia stato una tangente, ma ha stabilito che i due funzionari avrebbero comunque "abusato della loro

posizione". Blatter e Platini hanno negato qualsiasi irregolarità, ma sono ormai diventati il simbolo della vasta corruzione ora associata al controverso organo direttivo.

La FIFA, in realtà, è in crisi da diversi mesi, proprio in seguito a un'ondata di scandali legati alla corruzione. Alla fine di maggio, sette alti funzionari erano stati arrestati a Zurigo. Inoltre, le autorità statunitensi hanno recentemente formulato delle accuse nei confronti di 39 funzionari calcistici e altri dirigenti sportivi, i quali avrebbero ricevuto delle tangenti per un valore di oltre 200 milioni di dollari in seguito a una serie di accordi in materia di diffusione televisiva e distribuzione commerciale.

Emanuele: Chiara, questa storia non finirà mai! Per noi appassionati di calcio queste sono notizie

davvero scioccanti! E poi, più le indagini vanno avanti... e maggiore sembra essere il

numero degli episodi di corruzione che continuano a venire a galla!

Chiara: Sì, ma ormai siamo giunti alla fine, vero? Voglio dire, ormai ci siamo: i due uomini più

potenti del mondo del calcio sono stati allontanati dalla loro carica.

Emanuele: Magari! In realtà, non penso che Blatter e Platini siano disposti ad arrendersi tanto

facilmente. Hanno già detto che intendono fare appello al Tribunale Arbitrale dello Sport. Tuttavia, anche se Blatter e Platini non riuscissero a far revocare la sanzione disciplinare, per la FIFA sarebbe comunque difficile ristabilire la propria reputazione... avendo due ex

funzionari che continuano a mettere in discussione le sue decisioni!

Chiara: Ho un'idea. Io penso che non dovremmo liberarci soltanto di Sepp Blatter, ma della FIFA

stessa.

Emanuele: Cosa? Intendi dire... l'intera Federazione?

Chiara: Sì! L'Europa è la patria spirituale ed economica del calcio, giusto? Quindi, a mio avviso, la

UEFA non ha bisogno della FIFA.

Emanuele: Ciò implicherebbe la fine della Coppa del Mondo così come la conosciamo!

Chiara: Sì, ma, tutto sommato, scissioni di questo tipo non sono rare nel mondo dello sport.

Emanuele: È vero. Ma perché pensi che la UEFA sia un'alternativa migliore? Dopo tutto, la UEFA ha

espresso il proprio sostegno per Platini.

Chiara: Beh, sì, anche questo è vero.

Emanuele: Chiara, per la Federazione è arrivato il momento di attuare importanti riforme. Speriamo

che la FIFA riesca a trovare un modo per reinventarsi... per il bene del gioco del calcio!

News 3: Automobili volanti, presto al via i test negli Stati Uniti

La Federal Aviation Administration ha approvato la sperimentazione di vetture volanti nello spazio aereo statunitense. A dare la notizia, all'inizio di questo mese, è stata Terrafugia, una piccola azienda aeronautica con sede a Boston che aspira a diventare il primo produttore al mondo di automobili volanti.

In un comunicato rivolto ai media Terrafugia ha annunciato che nei prossimi mesi i suoi progettisti daranno il via al collaudo di una serie di modelli in scala ridotta della TF-X, una vettura volante a quattro posti, ibrida, a guida parzialmente autonoma e capace di decollo e atterraggio verticale. La vettura che verrà collaudata nello spazio aereo statunitense sarà un modello a guida autonoma in versione drone e avrà una dimensione pari a circa un decimo del prototipo reale. I modelli utilizzati dagli ingegneri nei test potranno raggiungere una quota massima di 121 metri e una velocità massima di 160 chilometri all'ora.

L'azienda aveva per la prima volta annunciato di voler costruire e commercializzare l'avveniristica vettura nel 2013, e all'inizio di quest'anno aveva presentato al pubblico un prototipo aggiornato. La nuova automobile volante verrà probabilmente immessa sul mercato con una velocità di crociera di 322 chilometri orari e un'autonomia di volo di circa 800 chilometri.

Emanuele: Sì, sì, sì! Voglio una di queste automobili per Natale!

Chiara: Non so che dire... è un'idea folle! Automobili volanti! Faccio fatica a credere che la

Federal Aviation Administration abbia approvato questo progetto!

Emanuele: Non avevano scelta! Questo è il futuro del trasporto urbano!

Chiara: No, è fantascienza. Ti immagini una città piena di macchine volanti? Sarebbe davvero

pericoloso!

Emanuele: Chiara, immagina una macchina normale, che puoi guidare sulle strade e infilare in un

garage di dimensioni normali... e poi... quando hai voglia di entrare in modalità di volo, premi un pulsante... e l'automobile dispiega le ali, rivelando i motori elettrici che la

alimentano e le consentono di alzarsi in volo. Fantastico!

Chiara: Sì, e poi... ti metti a volare in giro per la città come un pazzo...

Emanuele: No, Chiara, in realtà, tutte le funzioni di volo verranno controllate da un computer, quindi

gli automobilisti potranno mettersi alla guida delle loro vetture dopo un periodo di

addestramento di pilotaggio relativamente breve.

Chiara: Beh, in questo caso, sarà necessario imporre limiti ai percorsi di volo e stabilire dei

regolamenti molto rigidi.

Emanuele: Sì, naturalmente. I tecnici della Terrafugia incaricati di eseguire i test, infatti, si

manterranno in costante contatto con le autorità al fine di garantire il rispetto di tutte le

norme dello spazio aereo.

Chiara: Confesso che faccio ancora fatica a crederci! In ogni caso, il completamento di questo

progetto richiederà... quanto tempo? Cinquant'anni?

Emanuele: Macché! Tra meno di 12 anni potremo guidare una bella automobile volante a quattro

posti con batterie ricaricabili. Quindi, sai già che cosa mi puoi regalare per Natale tra 12

anni!

News 4: Madre Teresa sarà proclamata santa

Secondo quanto annunciato dal Vaticano lo scorso venerdì, papa Francesco ha approvato un secondo miracolo operato da Madre Teresa di Calcutta. La religiosa cattolica, che trascorse gran parte della sua vita aiutando i poveri che vivevano nelle baraccopoli indiane, sarà presto proclamata santa. L'Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Calcutta, Thomas D'Souza, ha detto che la notizia è stata accolta dalla sua comunità come "un regalo di Natale".

La Congregazione vaticana delle Cause dei Santi ha stabilito che la guarigione, avvenuta nel 2008, di un uomo brasiliano affetto da un'infezione al cervello e da una patologia renale dev'essere attribuita all'intercessione di Madre Teresa. La famiglia del malato, infatti, nelle sue preghiere si era rivolta spesso alla religiosa, scomparsa nel 1997, all'età di 87 anni. Il primo miracolo storicamente attribuito a Madre Teresa riguarda invece la guarigione di una donna indiana affetta da un tumore.

Madre Teresa era nata in una famiglia di etnia albanese a Skopje, nell'attuale Repubblica di Macedonia.

Nel 1950 aveva fondato a Calcutta le Missionarie della Carità, una congregazione di suore la cui missione era quella di prendersi cura dei "più poveri tra i poveri". Poi, nel 1979 vinse il premio Nobel per la Pace.

Emanuele: Si conosce già la data della canonizzazione?

Chiara: Con ogni probabilità, la cerimonia avrà luogo il prossimo settembre, nell'ambito

dell'anno giubilare della misericordia indetto dal Papa.

Emanuele: Wow! È successo tutto così in fretta!

Chiara: Sì, normalmente il Vaticano attende che passino almeno cinque anni dalla morte di un

religioso prima di avviare una causa di beatificazione. Nel caso di Madre Teresa, invece,

il processo è iniziato a soli 18 mesi dalla sua morte.

Emanuele: E non è una procedura semplice! Al fine di canonizzare un santo, il Vaticano deve

riconoscere almeno due miracoli...

Chiara: Beh... molte persone, di fatto, vedevano Madre Teresa come un esempio di santità ben

prima dell'avvio del processo di canonizzazione. Persino in vita, Madre Teresa veniva

chiamata da molti la "santa vivente"!

Emanuele: Ed è facile capire perché. Madre Teresa ha dedicato tutta la sua vita ai poveri e alle

persone che vivevano nelle baraccopoli.

Chiara: E la sua congregazione ora è attiva in cinque continenti, curando la gestione di mense

gratuite, strutture per la cura dei malati di AIDS, lebbrosari e orfanotrofi.

Emanuele: È una storia davvero stimolante, soprattutto ora che siamo prossimi a Natale. Questa

notizia deve aver reso felici molti cattolici!

Chiara: Che ne dici se concludiamo la nostra chiacchierata con uno dei più famosi aforismi di

Madre Teresa? "Siate buoni con coloro che vi circondano. È meglio commettere errori

con un atto di bontà che fare miracoli con un atto di cattiveria".

Grammar: Countable and Uncountable Nouns

Emanuele: È possibile che dietro il segreto di una vita longeva si nascondano... le **uova**?

Chiara: Hai perso la tramontana? Di che cosa stai parlando...?

Emanuele: Ho letto la storia della donna più anziana d'Europa: sembra che lei, da più di cento anni

, si cibi principalmente di **uova**. È una storia bizzarra, ma vera...

Chiara: Quale sarebbe il nome di questa donna ultracentenaria?

Emanuele: Si chiama Emma Morano. La nonnina è nata in un paesino del Piemonte nel 1899, e nel

2015, anno in cui è stato scritto l'articolo, ha compiuto 116 **anni**.

Chiara: Complimenti, allora, alla nonna d'Italia! Si tratta davvero di un bel primato.

Emanuele: Hai pienamente ragione! Nessuno più di lei può capire quanto sia cambiato il mondo

nell'arco di un secolo!

Chiara: Questo è vero... dovremmo chiederle che cosa ne pensa di Internet, degli smartphone e

delle **automobili** che si guidano da sole. Pensi che sia al passo con i **tempi**?

Emanuele: Ciò che so è che la signora Morano, malgrado la veneranda età, è ancora molto lucida

ed energica. Alcuni **nipoti** si prendono cura di lei, ma, di fatto, vive da sola.

Chiara: Tu, allora, pensi che siano state le **uova** ad averle regalato la longevità?

Emanuele: Io no, ma lei ne è certa! Lei racconta che sin da quando era giovane, ovvero dal 1919,

non ha mai interrotto la sua dieta speciale.

Chiara: Che sarebbe...?

Emanuele: Biscotti, latte e acqua a colazione. Un po' di carne macinata, della pastina in brodo

e una **banana** per pranzo e infine, soltanto un po' di **latte** a cena. Tutto qui!

Chiara: Mi sembra che a questo elenco manchi qualcosa: le famose **uova**!

Emanuele: Ci arrivo subito... La nonnina di solito mangia le **uova** durante l'arco della giornata.

Sono tre in tutto: le prime due le consuma crude, e poi ne mangia uno cotto.

Chiara: A me sembrano un po' tante tutte queste uova! ... Per il colesterolo, intendo. Quante

ne avrà mangiate in cento anni? Più di centomila?

Emanuele: Più o meno... sì! Ma a lei non interessa. La signora Morano segue la dieta prescrittale da

un medico quando, all'età di vent'anni, le fu diagnosticato un problema di anemia.

Chiara: Ho capito! Tre **uova** al giorno, dunque... tolgono il medico di torno.

Emanuele: Ma c'è dell'altro! La nonna d'Italia rivela poi che, oltre all'alimentazione, il fatto di

essere stata single per più di settant'anni l'ha aiutata ad affrontare meglio la vita.

Chiara: E gli **scienziati**... che dicono?

Emanuele: Loro studiano il suo caso e cercano di capirci qualcosa. Pensa che alcuni **specialisti**

dell'Harvard Medical School di Boston hanno già iniziato a esaminare il suo DNA.

Chiara: Beh, che la longevità sia legata al patrimonio genetico... mi sembra indiscutibile.

Emanuele: Su questo hai ragione! La madre della signora Emma visse fino a novant'anni e la zia

fino a 101. Susannah Jones però...

Chiara: Chi sarebbe Susannah...?

Emanuele: È una signora che vive negli Stati Uniti. Ed è l'essere umano più vecchio del mondo.

Beh, sembra che lei condivida le opinioni di Emma. Insomma, loro dicono: possiamo

anche rinunciare a un partner, ma alle uova... mai!

Expressions: (Essere) in gamba

Emanuele: Lo sapevi che nel dicembre del 2015 Parma è stata nominata dall'Unesco "città

creativa per la gastronomia"? Non trovi che sia una buona notizia?

Chiara: Mi cogli in contropiede! Di che stai parlando?

Emanuele: Dici sul serio? Una persona **in gamba** come te... non conosce questo progetto...? Ma

non importa, oggi è la tua giornata fortunata. Ti posso spiegare io tutto nei dettagli.

Chiara: Come farei senza di te!? È un vero privilegio conoscere una persona così **in gamba**, un

uomo dotato di una cultura così vasta...

Emanuele: Sì, brava, prenditi pure gioco di me, intanto... tra noi due... sei tu quella che non

conosce il progetto delle "città creative". Sbaglio?

Chiara: Su questo hai ragione! Ed è, quindi, tuo dovere informarmi sull'argomento. Dai,

raccontami di cosa parla questo programma dell'Unesco...

Emanuele: Il progetto si propone di creare un network tra varie città che fanno della propria

tradizione un elemento di sviluppo sociale, culturale ed economico.

Chiara: Sembra che tu abbia ritagliato questa frase da un articolo di giornale. Spiegamelo con

delle parole più semplici.

Emanuele: OK... le città che fanno parte di questa rete, condivideranno con le altre le esperienze e

le conoscenze che hanno maturato nel corso dei secoli.

Chiara: Il riconoscimento dell'Unesco, dunque, ha lo scopo di valorizzare la specificità culturale

delle città partecipanti, offrendo loro una nuova visibilità internazionale in campo

economico e, soprattutto, turistico.

Emanuele: Sei davvero in gamba, hai capito all'istante!

Chiara: Grazie!

Emanuele: È importante sapere, comunque, che i settori culturali interessati, oltre alla

gastronomia, comprendono la musica, il cinema, l'arte folk e persino il design.

Chiara: Interessante! Ci sono altre città italiane a fare compagnia a Parma nella lista compilata

dall'Unesco?

Emanuele: Parma è la sola a rappresentare il campo delle tradizioni culinarie. Bologna, Fabriano,

Torino e Roma, invece, sono state scelte per le altre categorie.

Chiara: Beh, in effetti, gli imprenditori alimentari di Parma **sono** davvero **in gamba** e

producono due tra i prodotti italiani più esportati nel mondo: il parmigiano e il

prosciutto crudo.

Emanuele: Non dimenticare il culatello di Zibello, il salame di Felino e la spalla cotta di San

Secondo. Meno famosi, certo, ma altrettanto buoni! Li hai mai assaggiati?

Chiara: Certo! E tu hai mai mangiato la torta fritta, i tortelli di zucca e gli agnolotti in brodo di

gallo? Ah! Dimenticavo, i funghi di Borgotaro e il tartufo di Fragno: buonissimi!

Emanuele: E brava Chiara! Da quello che sento, anche tu apprezzi la cucina parmigiana.

Chiara: Ti trovi di fronte a una persona **in gamba**, un'avida viaggiatrice e una donna che ama

il buon cibo. Sì, amo le specialità emiliane, come adoro pure tutte le pietanze tipiche

delle altre regioni d'Italia.

Emanuele: Ho una domanda da farti: sei mai entrata in uno di questi musei del cibo che si vedono

in giro per Parma?

Chiara: No... mai! E tu?

Emanuele: Nemmeno io! Dicono, comunque, che si tratta di un percorso essenziale per chi vuole

conoscere l'economia, la cultura locale e la storia centenaria di questi prodotti.

Chiara: Grazie del suggerimento! Adesso, però, parliamo d'altro.